



ALLEGATO B al

PIANO ANTICORRUZIONE 2019 - 2021

Analisi contesto esterno

a) L'ECONOMIA INSEDIATA

Nel medioevo Garbagnate conobbe le strutture agricolo-feudali. Nell'XI secolo non ebbe però il suo castello, dimora del feudatario, poiché centro di piccole dimensioni e privo di posizione strategica. Passò sotto il dominio dei Visconti tra il '300 ed il '400. Proprietario fu Danesio figlio di Giovanni della Città di Milano. Qui nacque Gaspare, che partecipò all'assedio contro i Torriani nel 1285. Al loro servizio vi fu inoltre Francesco da Garbagnate: illustre letterato, diplomatico, ambasciatore e uomo di guerra. Si stabilirono importanti Ordini Religiosi, ai quali Danesio Visconti cedette gran parte delle proprietà. Si ricordano due visite importanti alle chiese di Garbagnate: una di S. Carlo Borromeo nel 1573 e l'altra del Cardinal Arcivescovo Federico Borromeo nel 1603. Nel 1580 Garbagnate si trovò infeudato con la pieve di Bollate. Feudatario il Marchese Giovanni Manriquez di Mendoza, venuto dalla Spagna con Carlo V. I Manriquez nel 1675 vendettero il feudo ai "da Pado o da Po". Primo titolare fu Gaspero Prospero. Le vessazioni dei proprietari feudali causarono miseria e malattie fra i contadini, mentre bande di briganti li saccheggiarono. Si ebbe drastico calo demografico tra il 1573 ed il 1615 (da 900 a 550 abitanti).

Agli inizi del Novecento Garbagnate Milanese era un paese prevalentemente vocato alla coltivazione del baco da seta e le piantagioni di gelso coprivano l'intero territorio oggi decuplicato in termini di densità di popolazione. Negli anni cinquanta si svilupparono due fiorenti industrie, i calzifici, spesso a conduzione familiare, e le fornaci Hoffman per la cottura dei mattoni pieni in argilla prodotti con l'estrazione della materia prima sul posto. In tempi moderni si sono stabilite nel territorio comunale aziende di rilevanza nazionale quali lo stabilimento dell'Alfa Romeo (oggi definitivamente chiuso e dismesso dalla FIAT dopo che la stessa FIAT nel 1986 ha acquisito l'Alfa Romeo dall'IRI), con portineria in Arese ma esteso sul territorio di Garbagnate, la Bayer (rimangono pochi reparti; un tempo a Garbagnate Bayer produceva l'Aspirina), la Bonetti (produzione di valvole), la Ghezzi e Annoni (macchine per inchiostrare nastri adesivi), la Hoya Lens (multinazionale giapponese produttrice di lenti), La Sonora (sirene, dal 1911 utilizzate dalla Polizia di Stato italiana).

Di seguito vengono riportati i caratteri generali dell'economia insediata, il numero e la dimensione degli insediamenti produttivi.

Il territorio comunale risulta, altresì, punto di transito obbligato per quanti percorrono l'asse Milano – Saronno utilizzando la strada statale Varesina 233, sulla quale risultano insediati vari centri commerciali.

Per effetto della sua collocazione geografica, Garbagnate Milanese costituisce infatti cerniera di collegamento tra la Provincia di Milano verso nord e quella di Varese, a ridosso dell'area di attrazione di pertinenza di Saronno, area caratterizzata da una elevata densità di attività produttive e commerciali.

Emerge quindi con evidenza l'immagine di un tessuto economico – sociale ben radicato all'interno dell'area milanese e tuttavia aperto verso altri sottosistemi produttivi e commerciali posti nelle adiacenze del territorio comunale.

L'enorme sviluppo demografico espresso da Garbagnate Milanese è da leggere in parallelo al trapasso da una economia prevalentemente agricola tipica degli anni dell'immediato dopoguerra ad un sistema economico dapprima

caratterizzato da un impetuoso sviluppo industriale ed ora interessato da un meccanismo involutivo, accompagnato dalla progressiva crescita di attività legate ai servizi ed al commercio.

Il settore dell'artigianato vede la presenza di circa 250 aziende operanti in vari ambiti produttivi e della prestazione di servizi.

Mentre è quasi del tutto inesistente il settore agricolo, salvo limitati esempi di coltivatori e aziende florovivaistiche, si è molto potenziata in Garbagnate Milanese nell'ultimo decennio la presenza del terziario e dei servizi.

Tra i poli di attrazione più significativi vanno ricordati i seguenti:

- Un'area commerciale in Santa Maria Rossa (centro commerciale Esselunga oltre a medie strutture di vendita ed esercizi di vicinato);
- Una sala bowling
- Vari istituti di credito, assicurazioni, studi professionali, servizi pubblici.

Sono inoltre presenti fra le attività artigianali, n. 26 centri estetici e n. 42 esercizi di acconciatori

È altresì presente un liceo scientifico che attrae utenti anche dai comuni limitrofi ed un nuovo presidio ospedaliero con numerosi addetti, il quale è altresì polo universitario in materia infermieristica.

Esistono quali strutture ricettive due alberghi in località Bariana, uno dei quali di recente apertura, una Residenza Turistica alberghiera in via Lario, n. 3 attività di affittacamere, n. 2 attività di case ed appartamenti per vacanze e n. 3 attività di Bed & Breakfast.

È inoltre presente sul territorio un'attività agrituristica.

Inoltre il laghetto Fametta, lo Sporting Club di via Milano fungono da non secondarie occasioni di svago per gli appassionati di sport e tempo libero provenienti anche da altri comuni.

Nello specifico le attività commerciali presenti sul territorio del comune di Garbagnate Milanese sono le seguenti:

- 1) Commercio al dettaglio in sede fissa:
 - Area commerciale (PE17) in Santa Maria Rossa (Centro Commerciale) con una superficie di mq. 8902.
 - Area commerciale (PE20) in via Peloritana (centro commerciale con la presenza di un supermercato e altre medie strutture, in parte ancora da realizzare, con una superficie di vendita di mq. 5.000;
 - Medie strutture di vendita (n. 7) per una superficie di vendita di mq. 3358
 - Esercizi di vicinato: n. 31 alimentari (superficie vendita mq. 945), n. 115 non alimentari (superficie di vendita mq. 8760), n. 23 merceologica mista (superficie di vendita mq. 1922) – per una superficie di vendita complessiva di mq. 11627.
- 2) Commercio al dettaglio su aree pubbliche:
 - Mercato settimanale del venerdì n. 150 posteggi così suddivisi: n. 34 alimentari, n. 112 non alimentari, n. 3 riservati ai produttori agricoli, n. 1 riservato alla vendita con il sistema del battitore, per una superficie complessiva dei posteggi di mq. 5.214;
 - Piazzale del cimitero: n. 2 posteggi (chioschi) destinati alla vendita di fiori e piante;
 - Mercato rionale settimanale in piazza della Croce il martedì pomeriggio: n. 7 posteggi così suddivisi: n. 4 alimentari e n. 3 non alimentari. Al momento sono state rilasciate n. 5 concessioni (n. 3 alimentari e n. 2 non alimentari).
- 3) Pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande:
nel comune di Garbagnate Milanese esistono complessivamente n. 84 pubblici esercizi. La rete di esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande comprende inoltre i seguenti esercizi:
 - n. 3 locali abbinati ad attività di intrattenimento
 - n. 9 chioschi parchi e impianti sportivi
 - n. 6 locali non aperti al pubblicola superficie media dei pubblici esercizi è di circa 120 mq.
- 4) Edicole: n. 7;
- 5) Farmacie: n. 6 (+ n. 2 in fase di apertura);
- 6) Impianti distributori carburante: n. 8;
- 7) tra le attività artigianali si segnalano: n. 26 centri estetici e n. 42 esercizi di acconciatori – n. 17 attività di pizzerie da asporto e gelaterie.

b) LA POPOLAZIONE

Dopo aver registrato un notevole incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

La presenza sul territorio di istituti scolastici della media secondaria determina un afflusso di popolazione giovanile nei giorni feriali della settimana, e ciò ha richiesto all'Amministrazione di adeguare i servizi offerti nel settore dei trasporti e in quelli culturali (biblioteche).

Si rileva negli ultimi anni un flusso crescente di presenze turistiche, legate al festival musicale che si svolge nel mese di luglio, e alle opportunità escursionistiche delle montagne del territorio.

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	27.119	27.284	27.134	27.167	27.175	27.227	27.156	27.386

DETTAGLIO ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

POPOLAZIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Nati	219	212	204	228	220	213	197	199
Morti	249	243	255	251	273	247	257	262
SALDO NATURALE	-30	-31	-51	-23	-53	-34	-60	-63
Iscritti	896	1.133	921	923	778	1025	884	1104
Cancellati	936	937	836	826	776	939	895	811
SALDO	-40	196	85	97	2	86	-11	293

MIGRATORIO

SALDO COMPLESSIVO	-70	165	34	74	-51	52	-71	30
TOTALE POPOLAZIONE	27.119	27.284	27.134	27.167	27.175	27.227	27.156	27.386

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MASCHI	13.275	13.415	13.421	13.342	13.336	13.316	13.262	13.322
FEMMINE	13.845	13.870	13.900	13.868	13.839	13.911	13.894	14.064
TOTALE	27.119	27.284	27.134	27.167	27.175	27.227	27.156	27.386

FASCE DI ETÀ DELLA POPOLAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
0 – 19	5.088	5.078	5.049	5.071	5.046	4.974	4.894	4.905
20 – 34	4.377	4.415	4.273	4.190	4.133	4.139	4.148	4.193
35 – 54	8.577	8.569	8.427	8.378	8.273	8.151	7.997	7.961
55 – 74	6.853	6.911	6.930	6.902	6.927	6.987	7.130	7.282
75 E OLTRE	2.224	2.311	2.455	2.626	2.796	2.976	2.987	3.045
TOTALE	27.119	27.284	27.134	27.167	27.175	27.227	27.156	27.386

DATI RELATIVI ALL'IMMIGRAZIONE

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MASCHI	428	594	465	457	1.037	1.051	1.086	1.166
FEMMINE	468	539	456	466	1.172	1.233	1.279	1.362
TOTALE	896	1.133	921	923	2.209	2.284	2.365	2.528

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

SERVIZIO	TASSO DI COPERTURA			
	2013	2014	2015	2016
Asili nido	79,60%	77,56%	73,09%	80,01%

Corsi extra-scolastici	49,18%	40,80%	44,46%	44,20%
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio ecc.	38,52%	35,62%	29,41%	34,72%
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	0,00%	-	-	0
Trasporti funebri	314,18%	281,07%	372,84%	479,81%
Centro diurno integrato	95,62%	87,35%	67,50%	77,16%
TOTALE	65,22%	60,53%	54,36%	62,99%

c) LA GESTIONE TRAMITE ENTI STRUMENTALI

L'Amministrazione conferma le politiche generali in merito alle società partecipate ed, in particolare l'atto di Indirizzo riguardante:

- I COMPORTAMENTI ETICI ED I RAPPORTI CON IL COMUNE ED I CITTADINI CLIENTI;
 - IL CONTENIMENTO DELLA SPESA CORRENTE;
 - IL CONTENIMENTO E LA PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE E LE MODALITÀ DI ASSUNZIONE DELLO STESSO, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 564, LEGGE 147/2013, ART. 18, COMMA 2-BIS, D.L. 112/2008, ART. 3 COMMA 5 D.L. N. 90/2014;
- DELLE SOCIETÀ' CONTROLLATE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAL COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE E DELLE SOCIETÀ' IN HOUSE.

A)COMPORTAMENTI ETICI E RAPPORTI CON IL COMUNE ED I CITTADINI CLIENTI.

Le società a partecipazione di maggioranza, controllate direttamente o indirettamente dal Comune di Garbagnate Milanese devono:

- 1.raccordarsi con l'Amministrazione comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione del servizio, anche in considerazione del mutevole quadro normativo di riferimento;
- 2.garantire la correttezza giuridica e contabile dell'azione da svolgere e pertanto istituire, se non ancora presente, un servizio di controllo di gestione, che permetta il monitoraggio costante della dinamica costi - ricavi per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente;
3. mirare all'autosufficienza economico-finanziaria, che garantisca alla società la possibilità di attuare la missione affidata senza che ciò comporti pesanti ricadute sul bilancio comunale in termini di ripiani delle perdite d'esercizio (art. 1, comma 551 della L. n. 147/2013);
- 4.collaborare con l'Amministrazione comunale nella predisposizione e/o revisione dei contratti di servizio;
- 5.impegnarsi al rispetto del contratto di servizio, in tutti i suoi aspetti.
- 6.provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando sistemi di monitoraggio e attivando indagini di *customer satisfaction*, in tal senso sarà utile dedicare la massima attenzione alla percezione del servizio da parte degli utenti; esso infatti dovrà essere il più possibile coincidente con il servizio atteso. Sarà quindi necessario attivare un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi,
- 7.collaborare con l'Amministrazione Comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove si constati l'emersione di nuovi bisogni,

8. provvedere all'attivazione delle carte dei servizi e alla loro successiva verifica,
9. assicurare che l'azione svolta garantisca il miglior rapporto con l'utenza in termini di qualità dei servizi e prodotti erogati e di soddisfacimento dei bisogni della stessa, anche attraverso strumenti atti ad individuare i diversi aspetti delle svariate esigenze degli utenti, al fine di garantire una sorta di "servizio personalizzato",
10. tendere alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali, nel senso che i compensi sopra ricordati non potranno superare gli importi stabiliti per le indennità riconducibili agli Assessori competenti. Dovrà inoltre essere evitato il sommarsi di compensi per deleghe specifiche o per nomine in partecipate o controllate dalle stessa società.
11. rendere effettiva mediante opportune previsioni regolamentari la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo della società ai sensi del D.P.R. n. 251/2012 e successive modificazioni ed integrazioni;
12. limitare il ricorso al subappalto a terzi dei servizi gestiti per conto del Comune da parte della società, salvo particolari attività già individuate nel contratto di servizio. La necessità o l'opportunità di procedere eventualmente a tale affidamento senza oneri aggiuntivi per il Comune dovrà essere concordata con l'Amministrazione comunale.
13. attuare una reale partecipazione del Comune alla decisione sulla destinazione degli utili oltre la riserva legale. La destinazione degli utili dovrà principalmente riguardare il potenziamento dei servizi principali;
14. verificare approfonditamente, anche di concerto con l'Amministrazione Comunale, l'opportunità di acquisire partecipazioni in aziende controllate o collegate per evitare un inutile irrigidimento delle risorse della società e la partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale, per le quote in portafoglio, a programmi non adeguatamente noti o approfonditi.
15. adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro.
16. gestire le risorse umane avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
17. tendere ad un confronto sistemico per il governo e la gestione delle risorse e degli strumenti finanziari, avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
18. collaborare per l'attuazione del disegno organizzativo dell'Amministrazione Comunale, che prevede la centralità del ruolo del Servizio Società Partecipate nell'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alla società stessa e nel supporto agli organi politici da parte del Servizio stesso, in armonia con le disposizioni normative vigenti,
19. garantire il raccordo sistematico tra la gestione della società e il Comune.
A tal fine è necessario attuare una regolare comunicazione tramite relazioni periodiche da inviare a cura della società, riguardanti strategie, criticità e risultati delle azioni intraprese, che consenta alla struttura comunale di seguire la vita delle aziende e di avere una visione complessiva sul governo allargato della
20. favorire la messa a regime della trasmissione al Servizio Società Partecipate di tutte le comunicazioni di carattere ordinario-gestionale quali, ad esempio, le modifiche rilevanti nell'assetto e negli organi societari, le informazioni relative alle proposte di assunzione, modifica degli assetti nelle partecipazioni indirette; di tutti gli atti e documenti previsti per legge con particolare riferimento alle norme sui bilanci di previsione e sui rendiconti.
21. intraprendere tutto quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi prefissati.
22. assicurare che l'azione sia diretta ad operare la valorizzazione del territorio, adottando scelte valide per il lungo periodo.
23. assicurare il proprio sviluppo con politiche adeguate anche in rapporto con l'area territoriale competente;

24. redigere e pubblicare il Piano per la Prevenzione della Corruzione. Redigere e pubblicare, sul sito istituzionale, la relazione annuale, che contiene il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano di prevenzione della corruzione (paragrafo 3.1.1 pag. 30 del Piano Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. n. 190/2012).

B)IL CONTENIMENTO DELLA SPESA CORRENTE.

Alle società a partecipazione di maggioranza, controllate direttamente o indirettamente dal Comune di Garbagnate Milanese si applicano, altresì, le norme di contenimento della spesa pubblica, cui è soggetto il Comune ed in particolare:

- l'art. 27 del d.l. 112/2008, convertito con modificazioni dalla l. 6.8.2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni (riduzione spesa per carta);
- l'art. 5, comma 2 del d.l. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 7.8.2012, n. 135 e successive modificazioni ed integrazioni (spese per autovetture);
- l'art. 61, comma 5 del D.L. n. 112/2008 e l'art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 30.7.2010, n. 122 e successive modificazioni ed integrazioni (contenimento spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza);
- l'art. 6, comma 9 del D.L. n. 78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni (divieto spese per sponsorizzazioni);
- l'art. 6, comma 12 del D.L. n. 78/2010 e l'art. 1 della Legge n. 266/2005 e successive modificazioni ed integrazioni (spese per missioni);
- l'art. 6, comma 13 del D.L. n. 78/2010 e successive modificazioni ed integrazioni (formazione del personale);
- l'art. 3, comma 15 della Legge n. 244/2007, l'art. 4, comma 7 del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni, (sistema degli acquisti di beni e servizi);
- l'art. 2 della Legge n. 244/2007 (contenimento spese postali e telefoniche - piani triennali);
- l'art. 5, comma 9 del D.L. n. 95/2012 e successive modificazioni ed integrazioni (divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già appartenenti ai ruoli dell'ente e collocati in quiescenza);
- l'art. 1, comma 146 della Legge n. 228/2012 e successive modificazioni ed integrazioni (incarichi di consulenza in materia informatica);
- l'art. 6, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con la legge 30 luglio 2010, n. 122 (spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti);
- le assunzioni di personale dovranno avvenire nel rispetto dei vigenti limiti della spesa per il personale (art. 1, comma 557, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive integrazioni e modificazioni) e dei limiti di contingente corrispondente alle percentuali calcolate sulla spesa del personale di ruolo cessato nell'anno precedente (art. 3, comma 5, Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge n. 114/2014, e successive modificazioni ed integrazioni);
- preventiva informazione scritta al socio pubblico relativa al fabbisogno di acquisizione di beni, servizi e materie prime di importo a base d'asta stimato pari o superiore a 40.000,00 euro per ciascuna acquisizione, da aggiornarsi anno per anno all'inizio dell'esercizio finanziario;
- informazione successiva al socio pubblico sull'andamento e sul risultato delle gare d'appalto relative al fabbisogno di acquisizione di beni, servizi e materie prime di importo stimato a base d'asta pari o superiore a 40.000,00 euro per ciascuna acquisizione, da inviarsi entro tre mesi dall'aggiudicazione;
- richiesta al socio pubblico di designazione di un componente la commissione giudicatrice per gare d'appalto relative al fabbisogno di acquisizione di beni, servizi e materie prime di importo stimato a base d'asta superiore a 40.000,00 euro per ciascuna acquisizione.

C) IL CONTENIMENTO E LA PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLA SPESA PER IL PERSONALE E LE MODALITÀ DI ASSUNZIONE DELLO STESSO, AI SENSI DEGLI ARTT. 1, COMMA 564, LEGGE 147/2013, ART. 18, COMMA 2-BIS, D.L. 112/2008, ART. 3 COMMA 5 D.L. N. 90/2014,

Indirizzi generali

Si esprimono i seguenti indirizzi generali in materia di politiche del personale delle società controllate direttamente o indirettamente dal Comune di Garbagnate Milanese nonché delle società con affidamenti *in house*:

- a) Di procedere, con atto formale dell'organo amministrativo, da adottarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, alla rilevazione delle eccedenze di personale o alla dichiarazione di assenza di eccedenze; nel caso in cui vengano rilevate eccedenze di procedere ai sensi dell'art. 1, commi 563 e ss., della Legge 147/2013.
- b) Di reclutare il personale per la copertura del proprio fabbisogno esclusivamente con procedure a evidenza pubblica, assicurando:
 - preventiva informazione scritta al socio pubblico relativa al fabbisogno di personale ed al piano triennale delle assunzioni da aggiornarsi anno per anno;
 - preventiva approvazione e pubblicazione del regolamento per il reclutamento del personale;
 - trasmissione al Comune di Garbagnate (Settore Amministrativo Finanziario – Servizio Partecipate) degli avvisi di selezione e dei relativi esiti;
 - adeguata pubblicità delle selezioni di personale, mediante pubblicazione degli avvisi sul sito internet della società, sul sito istituzionale del Comune di Garbagnate Milanese, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su un organo di stampa a diffusione locale e regionale;
 - adeguata pubblicità della documentazione relativa alle selezioni di personale;
 - procedure e metodi oggettivi e trasparenti di selezione in conformità alle norme legislative *pro tempore* vigenti in materia;
- c) Di comporre le commissioni con esperti di comprovata esperienza nel settore, anche estranei alla società, fra i quali il Responsabile o suo delegato del Servizio Partecipate del Comune, individuando i singoli membri nel rispetto della vigente disciplina sulla incompatibilità, di cui all'art.35bis del D.Lgs.n.165/2001 ed evitando ogni ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale;
- d) Di verificare, prima dell'indizione di procedure ad evidenza pubblica per il reclutamento di nuovo personale, la sussistenza della possibilità della copertura del fabbisogno con procedure di mobilità del personale da altre società partecipate, sulla base di accordi con le medesime società, ai sensi dell'art.1, comma 563, della Legge n. 147/2013. In alternativa alla mobilità, il reclutamento di personale può avvenire mediante distacco da altra società partecipata, con rimborso delle spese a favore della società distaccante;
- e) Ai fini della propedeutica verifica della possibilità di copertura del proprio fabbisogno di personale mediante mobilità o distacco, la società trasmette a tutte le altre società partecipate da enti locali aventi sede nell'ambito dell'area vasta (territorio di competenza della città metropolitana) una richiesta indicante il profilo del posto da ricoprire; solo nel caso in cui, decorsi 30 giorni dall'invio della richiesta, non siano pervenute risposte favorevoli, la società potrà procedere alla pubblicazione dell'avviso di selezione; viceversa, la società procederà alla copertura del posto mediante mobilità o distacco. Per il medesimo fine la società potrà tenere in

- considerazione candidature spontaneamente presentate da personale già in servizio presso società partecipate da altro Ente locale, purchè confacenti al profilo del posto da ricoprire, pervenute entro la data della prima pubblicazione dell'avviso di selezione.
- f) Di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
 - g) Al fine di favorire la più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, le Società possono bandire, nel rispetto della programmazione triennale, nel limite del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili per le assunzioni e nei limiti di spesa fissati con il presente atto d'indirizzo, procedure ad evidenza pubblica ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 165 del 2001.
 - h) Di limitare la spesa relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro nonché al lavoro accessorio, di cui all'art. 70, comma 1, del D.Lgs. n. 276/2003, all'importo massimo pari al 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
 - i) Di applicare i limiti ed i criteri per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, di cui ai commi 6 e 6-bis dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.
 - l) Di strutturare, nel rispetto ed in conformità ai vincoli finanziari e di spesa evidenziati nei precedenti punti, il proprio organico in termini sia dimensionali che funzionali con particolare attenzione affinché i costi di personale rimangano direttamente proporzionati all'andamento del fatturato e della redditività, fermo restando l'obbligo di non pregiudicare il margine operativo lordo realizzato in media nel triennio precedente l'esercizio di volta in volta in esame, in rapporto al livello dei compensi ed alle prospettive di attuazione di piani industriali di sviluppo, che prevedano una crescita dei servizi erogati all'utenza e dell'economicità di gestione della società.
 - m) Di adottare politiche di contenimento delle spese di personale in termini di graduale riduzione della percentuale di rapporto tra spese di personale e spese correnti. Il relativo valore di contenimento dovrà essere analiticamente dimostrato mediante il confronto del valore della spesa relativa all'anno di riferimento con il valore medio della spesa sostenuta nel triennio precedente l'esercizio di volta in volta in esame.
Inoltre, ferma restando l'applicazione del contratto di lavoro, nazionale e decentrato, adottato dalla società, la medesima dovrà applicare politiche di contenimento del trattamento retributivo del personale dipendente con particolare riferimento alla retribuzione accessoria.

d) LA POLITICA FISCALE

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

Il gettito dei tributi citati è previsto stabile per quanto concerne IMU, TASI e TARI.

In merito alle entrate tributarie in esame, l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa al potenziamento dell'attività di accertamento. I residui attivi dei tributi sono in costante riduzione.

L'Ente continuerà svolgere direttamente le attività connesse alla gestione dei tributi. Ciò consentirà di mantenere adeguati livelli di efficienza del servizio, tenendo contenuti i costi.

e) Criminalità organizzata

La provincia di Milano, prima comprensiva delle attuali provincie di Monza-Brianza e di Lodi e oggi Città metropolitana, costituisce da sempre una destinazione privilegiata dagli uomini dei clan mafiosi. Oggi essa condivide con la provincia di Monza-Brianza (oltre che con quelle di Torino e di Imperia) il più alto indice di presenza mafiosa tra tutte le provincie settentrionali.

A fianco alla presenza di Cosa nostra, si sono da subito radicati forti nuclei di 'ndrangheta in particolare nelle aree a ridosso della città.

In base all'intensità della presenza mafiosa e alle diverse peculiarità, la provincia di Milano può essere suddivisa in quattro aree, segnate da specifiche peculiarità:

1. Sud Ovest (area di storico insediamento)
2. Nord Ovest (caratterizzata dalla maggior presenza di mafie locali)
3. Sud Est (dove maggiormente emergono dinamiche nuove)
4. Nord Est (in cui il caso Pioltello sembra l'unica realtà di forte insediamento).

In particolare l'area Nord Ovest è caratterizzata non solo da una presenza radicata, ma anche molto strutturata. Delle otto organizzazioni locali individuate in questi anni in provincia di Milano, cinque si trovano in questo quadrante: Bollate, Rho, Cormano, Bresso e Solaro.

Per le organizzazioni criminali il settore degli appalti pubblici ha sempre rivestito un interesse particolare ed oggi più che mai strategico, a causa dell'enorme e conseguente flusso di risorse finanziarie da esso derivante.

Dapprima storicamente limitato al solo meridione, dove la realizzazione di opere pubbliche spesso rappresentava l'unico canale di sostegno all'imprenditoria locale e l'unica fonte di accesso al lavoro per le popolazioni locali (e nel contempo, per l'organizzazione criminale, fonte di acquisizione del consenso sociale), l'interesse delle associazioni mafiose si è ormai esteso a tutte le aree del Paese, andando oltre il tradizionale comparto dell'edilizia e delle costruzioni, per espandersi ad altri settori ad alto valore aggiunto quali quello dei servizi (smaltimento rifiuti urbani, trasporti, ecc. ...), delle partecipate e soprattutto della sanità.

L'attività invasiva della criminalità mafiosa si presenta evidente lungo tutta la cosiddetta "filiera dell'appalto": lo scopo è sempre quello di indirizzare, attraverso il ricorso a varie tecniche di "manipolazione" del mercato, diverse a seconda del settore economico interessato e dell'oggetto della gara, l'aggiudicazione dei contratti (appalti e subappalti) a vantaggio di società direttamente o indirettamente controllate.

Nel tradizionale settore delle costruzioni e dell'edilizia, il controllo delle commesse si estende a tutte le fasi di esecuzione dell'opera, con particolare riguardo a quelle attività, che non richiedono particolari e specifiche competenze tecniche ed ingegneristiche, quali ad esempio i "noli a freddo" (il noleggio di beni o attrezzature senza alcun operatore addetto all'uso di essi), i "noli a caldo" (la fornitura di un bene e del personale addetto al suo impiego), la fornitura di materiale o di manodopera non specializzata (spesso attraverso società cooperative) il movimento terra, lo sgombero e la gestione dei rifiuti, e la fornitura di servizi di guardiania ai cantieri.

La capacità di infiltrazione delle organizzazioni criminali, specialmente in zone del Paese distanti da quelle d'origine, è oggi diventata più sottile, per così dire più "imprenditoriale": pur non abbandonando del tutto il ricorso all'intimidazione, alla violenza ed alla minaccia nei confronti dei concorrenti (i danneggiamenti, gli incendi o i furti dei mezzi di cantiere spesso costituiscono uno strumento da utilizzarsi in ultima istanza), l'organizzazione acquisisce oggi la commessa o il subappalto pubblico ponendosi di fatto quale migliore contraente.

Tale obiettivo viene raggiunto attraverso la fornitura di servizi a prezzi assolutamente più convenienti di quelli praticati dai concorrenti, che, di fatto, e senza "colpo ferire" (l'organizzazione è ben consapevole che il ricorso ad atti eclatanti risveglia l'attenzione delle forze dell'ordine e dalla magistratura) vengono marginalizzati e piano piano allontanati dal mercato.

Il prezzo più conveniente per uno sbancamento, per la fornitura del personale non specializzato, o per la rimozione e lo smaltimento delle macerie provenienti dagli scavi o dalle demolizioni, è

raggiunto attraverso la perpetrazione di diversi comportamenti illeciti che, proprio perché diffusi anche in contesti imprenditoriali non penetrati dalla criminalità organizzata, sono purtroppo “meno visibili”, sovente poco compresi o talvolta addirittura percepiti come normali.

Ci si riferisce al ricorso all’evasione fiscale, soprattutto nelle sue forme più pericolose contraddistinte dall’utilizzo e dall’emissione di false fatturazioni, all’evasione contributiva, spesso realizzata sfruttando in compensazione inesistenti crediti d’imposta generati con il ricorso alle false fatturazioni passive, a violazioni delle norme che regolano l’impiego della manodopera, la sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, la gestione e la movimentazioni dei rifiuti (a maggior ragione se pericolosi).

Tutte queste condotte, che costituiscono solo un esempio dell’ampia gamma di comportamenti possibili, sono in grado di generare per l’organizzazione criminale un duplice ordine di vantaggi: da un lato, la creazione di “fondi neri” o “fuori bilancio”, spesso utilizzati anche per porre in essere condotte di corruzione a favore di funzionari pubblici infedeli, e dall’altro, un’illecita compressione dei costi il cui effetto principale è proprio quello di rendere possibile l’offerta di preventivi a prezzi ridottissimi, spesso anche molto lontani dalle medie o dai valori di mercato.

È di tutta evidenza come tali tecniche di “manipolazione” siano meno visibili e, quindi, meno percepite nella loro pericolosità rispetto al ricorso alle classiche condotte violente, quali l’incendio dell’escavatore di un concorrente o il danneggiamento delle strutture di un cantiere:

esse, inoltre, trovano paradossalmente una facile proliferazione nei contesti in cui gli appalti pubblici sono concessi facendo riferimento al solo criterio del “massimo ribasso”.

Alla necessità di dotare le pubbliche amministrazioni di un’efficace strumento di lotta al malaffare risponde l’introduzione nell’ordinamento italiano dell’art. 95, comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all’aggiudicazione degli appalti sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo dove il punteggio economico non può superare il limite del 30 per cento (comma 10-bis del medesimo articolo).

Il Comune di Garbagnate Milanese, pur rientrando in un contesto caratterizzato dalla presenza di fenomeni di criminalità organizzata (la Lombardia, esclusa ovviamente la Calabria, è la regione a più alta incidenza “ndraghentista”) non ne è direttamente coinvolto.